

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1149

Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/ Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Affari Generali, pianificazione delle attività, controllo in progress della spesa", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Il Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio, nell'ambito del processo di revisione della politica comunitaria nel settore della pesca, ed in coerenza con le disposizioni comunitarie in materia di sostenibilità ambientale e conservazione delle risorse, ha introdotto specifiche misure finalizzate allo sviluppo della competitività del settore ed ha istituito il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) quale principale strumento finanziario per favorire l'attuazione delle misure d'intervento, attraverso programmi operativi con gli indirizzi strategici posti in essere dagli Stati membri;

Il Piano strategico nazionale per il settore della pesca, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 20 settembre 2007, con atto repertorio n. 190, ha stabilito le linee strategiche nazionali cui i programmi operativi devono conformarsi;

Successivamente al Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante disposizioni di attuazione del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'AdG del P.O. 2007/2013 (di seguito P.O.), individuata nel MIPAF-DG Pesca - Divisione PEMACQ 5, in stretta collaborazione con il partenariato (UE, Regioni e Province autonome, parti economiche e sociali, etc.), ha redatto e trasmesso il P.O. alla Commissione Europea che lo ha approvato con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;

L'Autorità di Audit è stata individuata nel MIPAF-DG Pesca- Divisione PEMACQ 4;

L'AdC è stata individuata nel MIPAF-DG Pesca - Divisione PEMACQ 1;

Con D.M. n. 568 dell'11 marzo 2008 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) di cui all'art. 63 del Reg. (CE) n. 1198/2007, composto da un rappresentante per ogni Regione e, a titolo consultivo, da rappresentanti della UE, delle Associazioni di categoria, dalle Associazioni sindacali e ambientaliste. Per la Regione Puglia sono stati nominati il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, quale membro effettivo e, su indicazione di quest'ultimo, il Dirigente dell'Ufficio Pesca, Giovanni Memeo, quale membro supplente;

Con D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 è stata istituita la Cabina di Regia (CdR) (punto 8 del P.O.), composta da un rappresentante per ogni Regione interessata e dallo Stato. Per la Regione Puglia sono stati nominati il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, quale membro effettivo e, su indicazione di quest'ultimo, il Dirigente dell'Ufficio Pesca, Giovanni Memeo, quale membro supplente;

La Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 18 settembre 2008, ha approvato l'Accordo Multiregionale (A.M.) tra il MIPAF-DG Pesca e le Regioni, per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del P.O. 2007/2013 (punto 8);

L'A.M. prevede:

- a) l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati);
- b) la definizione delle norme di funzionamento della Cabina di Regia;
- c) l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
- d) la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Alla Regione Puglia sono state assegnate risorse pari a euro 120.315.000,54 di quota pubblica (UE, Stato) alle quali corrisponde una quota di cofinanziamento regionale di euro 12.031.500,05;

Gli O.I. hanno il compito di individuare, nella propria struttura, un referente dell'AdG e un referente dell'AdC.;

L'A.M. indica i compiti delle autorità individuate;

Con i decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) nn. 593 del 24/10/2008, 601 del 21/11/2008, 612 del 18/12/2008, 10 del 10/03/2009 e 29 del 08/05/2009 sono stati adottati alcuni schemi di bando per l'attuazione delle misure, i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, le linee guida per le spese ammissibili ed il manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

Con nota n. 12053 del 03/10/2008 l'AdG ha chiesto agli Organismi intermedi di definire l'organigramma gerarchico e i nominativi dei referenti per l'espletamento delle attività di gestione e certificazione;

La Regione Puglia, al fine di individuare le strutture competenti ed i referenti responsabili delle attività di competenza di cui al citato A.M. definisce un proprio modello organizzativo che tenga conto della complessità del nuovo Programma Operativo 2007/2013;

Tutto ciò premesso ed esposto si propone:

A) di individuare nel Servizio Caccia e Pesca - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - e nel suo Dirigente, dott. Giuseppe Leo, rispettivamente la struttura regionale ed il referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, responsabile dell'espletamento dei compiti di seguito illustrati:

- predisporre, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per l'elaborazione del documento "Descrizione sui sistemi di gestione e controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
- coadiuvare l'Amministrazione centrale nell'elaborazione dei rapporti annuali di esecuzione, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1198/2006, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- elaborare le regole e le procedure per l'attuazione delle misure di competenza, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le opera-

zioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, per le misure di propria competenza;

- trasmettere all'Amministrazione centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, alla data del presente Accordo, gli Organismi intermedi non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata;
- effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti alle misure di competenza;
- segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
- assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione centrale, per la valutazione del Programma;
- gestire, ai sensi degli artt. da 29 a 31 del Regolamento (CE) 498/07, per la parte di competenza, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna;

B) di individuare nell'Ufficio Autorità di Certificazione - Settore Gabinetto del Presidente - e nel suo Dirigente, dott. Cosimo Roberto Sallustio, rispettivamente la struttura regionale competente ed il referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale, responsabile dei compiti di seguito illustrati:

- predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di certificazione;
- trasmettere la documentazione all'Autorità di certificazione per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
- effettuare i controlli di I livello sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza;
- tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a scadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

Nell'ambito delle strategie globali delineate

dagli Assi e al fine di garantire la massima efficienza nella gestione del Fondo europeo della Pesca, si ritiene di individuare 3 (tre) Misure specifiche che riflettono particolari e significative linee di azioni che, pur tra loro collegate, possano favorire interventi capaci di esercitare un impatto significativo:

1) Misura Strutturale così articolata:

- 1) Investimenti a bordo e selettività (misura 1.3);
- 2) Acquacoltura (mis. 2.1.1-2.1.2-2.1.3-2.1.4);
- 3) Pesca nelle acque interne (mis. 2.2)
- 4) Trasformazione e commercializzazione prodotti ittici (mis 2.3);
- 5) Misure per preservare e sviluppare la flora e la fauna acquatica (mis. 3.2);
- 6) Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (mis 3.3).

2) Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma così articolata:

- 1) Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altra attività (mis. 3.6);
- 2) Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (mis. 4.1);
- 3) Assistenza tecnica (mis. 5.1).

3) Misura socioeconomica e di interesse comune così articolata:

- 1) Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo per l'attività di pesca (mis. 1.2);
- 2) Piccola pesca costiera (mis. 1.4);
- 3) Compensazione socio-economica per la gestione per la flotta da pesca comunitaria (mis. 1.5);
- 4) Azioni collettive ed altre azioni (mis. 3.1);
- 5) Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (mis. 3.4);
- 6) Progetti pilota (mis. 3.5).

C) Di individuare nelle persone del dr. Ninivaggi Giovanni per la "Misura Strutturale", della dr.ssa Agresti Angela per la "Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma" e della sig.ra Grandolfo Antonia per le "Misura socio-economica e di interesse comune", i nominativi dei responsabili delle Misure, individuati tra i funzionari di fascia D afferenti al Servizio, che per esperienza, profes-

sionalità e capacità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti normative per l'attuazione del FEP. nonché delle disposizioni in materia di trattamento dei dati;

I responsabili di Misura oltre a svolgere un ruolo funzionale all'AdG O.I. ed all'AdC O.I. esercitano le seguenti funzioni:

- assumono ogni iniziativa necessaria per dare impulso a tutti gli adempimenti richiesti dall'AdG;
- raccolgono e trasmettono i dati per la certificazione di spesa al referente dell'AdC O.I.;

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, nell'esercizio dei poteri organizzativi di cui all'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvederà ad assumere ogni determinazione organizzativa della propria struttura, al fine di assicurare l'attuazione del Programma FEP 2007-2013, nonché delle attività ad egli conferite da specifici atti amministrativi, normativi o di programmazione e/o a qualunque titolo connessi all'esercizio della sua funzione;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d, della Legge regionale 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare nel Servizio Caccia e Pesca - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - e nel suo Dirigente, dott. Giuseppe Leo, rispettivamente la struttura regionale ed il referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale;
- di individuare nell'Ufficio Autorità di Certificazione - Settore Gabinetto del Presidente - e nel suo Dirigente, dott. Cosimo Roberto Sallustio, rispettivamente la struttura regionale competente ed il referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale;
- di individuare 3 (tre) Misure di attuazione del nuovo Programma Operativo 2007/2013 FEP, così come in narrativa specificate;
- di procedere alla nomina di funzionari regionali, per il ruolo di Responsabili di Misura del Programma Operativo 2007/2013 FEP;
- di conferire al dr. Ninivaggi Giovanni incarico di responsabile della "Misura Strutturale" come descritta in narrativa;
- di conferire alla sig.ra Grandolfo Antonia incarico di responsabile della "Misura Socioeconomica e di interesse comune" come descritta in narrativa;
- di conferire alla dr.ssa Agresti Angela Maria Carmela incarico di responsabile della "Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma" come descritta in narrativa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di trasmettere, a cura del Servizio Caccia e Pesca, il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Personale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1154

Disposizioni attuative per l'art. 18 della L.R. 30.04.2009 n. 10 (Liquidazione e pagamento dei soci della ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili).

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Servizio Controllo di Gestione, riferisce quanto segue:

Il Consiglio Regionale Puglia ha approvato ed il Presidente della Giunta Regionale Puglia ha promulgato la legge regionale 30/04/2009 n.° 10 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R.P. n.° 65 suppl. del 30/04/2009 - volume primo, in cui - tra l'altro - si dispone sub art. 18 (Liquidazione e pagamento dei soci della ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili):

1. *<Al fine di provvedere alla liquidazione delle quote di capitale sociale della ex Tecnopolis Csata Scarl possedute da tutti i soci di minoranza, nonché delle relative spese notarili, per l'esercizio finanziario 2009 è autorizzata la spesa di euro 45 mila. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede mediante l'istituzione, nell'ambito dell' upb 07.04.01, del capitolo di spesa 915040 "Intervento finanziario per l'acquisizione di quote di capitale sociale ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili", con dotazione finanziaria di euro 45 mila.*
2. *La Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, con proprio atto, i conseguenti adempimenti.>*

PRESO ATTO che, i Soci di minoranza legittimi detentori di quote societarie della ex Tecnopolis Csata Scarl sono gli Enti e/o Soggetti titolari delle quote rispettivamente indicate per ciascuno, come esposto nel contesto dell'Allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale: